

Veduggio informa

8
Aprile
2001

Autorizzazione
del tribunale
di Monza n. 1364



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

EDITORIALE

Bilancio 2001: necessaria l'addizionale IRPEF



La novità più dolorosa, e insieme inevitabile, del bilancio di previsione per il 2001 consiste nell'applicazione, per la prima volta in questo Comune, dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,2%. Per dare un'idea di quanto peserà questo nuovo tributo, si può dire che per i redditi dai 30 ai 40 milioni annui si tratterà di una somma che va dalle 60 alle 80.000 lire. Una cifra, in assoluto, non enorme, ma che purtroppo si va ad aggiungere ad altre addizionali (quella regionale, ad esempio, è pari allo 0,9%) e a una tassazione complessiva che, seppure in calo, è ancora elevata. La decisione di adottare l'addizionale comunale IRPEF non è stata presa a cuor leggero, anzi abbiamo cercato di evitarla fino all'ultimo. Negli scorsi anni abbiamo utilizzato una parte delle entrate da concessioni edilizie (i cosiddetti oneri di urbanizzazione) per coprire la spesa corrente, ma questa operazione non è possibile ripeterla quest'anno perché la previsione di entrate da concessioni edilizie ammonta in totale a 220 milioni e per la copertura delle spese correnti sono

Segue a pagina 2

in questo
numero

- Incontro con Don Gino Rigoldi pag. 2
- Schema di bilancio pag. 3
- 2001: un bilancio di prospettiva pag. 4
- Bilancio o burla? pag. 4
- Il bilancio dei "se" e dei "ma" pag. 5
- Laboratorio di giornalismo pag. 5
- Alla ricerca del nostro futuro pag. 6
- "Pinocchio robot" pag. 6
- I lavori pubblici per il 2001 pag. 7
- Primo rapporto sul nuovo piano regolatore pag. 8
- Novità ICI 2001 pag. 9
- Cent'anni di storia veduggese pag. 10
- Che cosa può fare la famiglia per la lettura pag. 10
- Programma degli interventi socio-assistenziali anno 2001 pag. 11
- Una nuova risorsa nel paese: l'Auser pag. 12
- Avis di Besana: 50° di fondazione pag. 12
- La visita pastorale del Cardinale Martini a Veduggio pag. 13
- Carnevale veduggese, prodotto D.O.C. da "esportazione" pag. 14
- La festa dell'albero pag. 15

Incontro con Don Gino Rigoldi

Martedì 13 marzo, alle ore 21, il comune di Veduggio, in collaborazione con la commissione Servizi Sociali, ha organizzato presso il teatro "M. Ciceri" un incontro sul tema "Adolescenti e crescita". Protagonista della serata è stato don Gino Rigoldi che, con la sua esperienza di cappellano del carcere minorile "C. Beccaria" di Milano e di presidente dell'associazione "Comunità nuova", ha affrontato, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile a un pubblico eterogeneo, temi quali: il mondo dell'adolescente, il rapporto con gli adulti, la prevenzione del disagio giovanile dando anche degli spunti sulle possibili modalità educative. Gli esempi concreti riportati - anche alla luce dei recenti fatti di cronaca - uniti alla capacità di mantenere costantemente l'attenzione del numeroso

pubblico, hanno reso l'incontro particolarmente interessante. La serata, rivolta in particolare ai genitori, agli educatori, ma anche agli stessi adolescenti, ha visto la partecipazione di circa duecento persone. L'iniziativa si è realizzata nell'ambi-

to del progetto "Subway", un intervento realizzato con i finanziamenti della legge di prevenzione della tossicodipendenza e del disagio giovanile a cui anche il Comune di Veduggio ha aderito. Il pubblico presente ha avuto la possibilità di

interagire direttamente con don Gino e con gli educatori che stanno lavorando sul progetto "Subway" nel nostro territorio comunale. È stato anche possibile visitare il camper itinerante, mezzo utilizzato per la realizzazione del progetto. Il

successo dell'iniziativa e la rilevanza del tema trattato hanno portato l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di organizzare ulteriori incontri di approfondimento sempre sul tema dei giovani e degli adolescenti. Tali serate si terranno nei prossimi mesi e affronteranno alcuni aspetti specifici ritenuti di maggiore interesse da parte dei partecipanti stessi.

Per informazioni sulle serate ci si può rivolgere all'Ufficio Servizi Sociali telefonando al n. 0362.911563.



Vanna Riva

DALLA PRIMA PAGINA

Bilancio 2001

necessari 170 milioni. Utilizzare 170 milioni di oneri per la spesa corrente comporta, agli effetti pratici, la rinuncia a realizzare opere pubbliche, e tutti vedono se di esse c'è bisogno. Si presume che l'addizionale IRPEF porterà alla casse comunali circa 150 milioni, in tal modo il grosso degli oneri potrà essere utilizzato per gli investimenti. D'altro canto, se si dà uno sguardo in giro agli altri Comuni, si vede che sono ormai pochissimi quelli che possono fare a meno di applicare questa addizionale. Perché si è giunti a questa misura? In ultima analisi nel corso degli ultimi anni è accaduto che diverse funzioni, prima a carico dello Stato o di altri enti, sono state trasferite ai Comuni. Ma questo trasferimento di compiti non è stato accompagnato da una analogo passaggio di personale e di risorse finanziarie. A questo va aggiunto che il Comune, tra l'altro Veduggio riceve trasferimenti dallo Stato storicamente più bassi dei paesi vicini, si trova a far fronte a nuovi biso-

gni, per esempio in campo sociale, a una manutenzione degli immobili e delle attrezzature sempre più onerosa, a costi del personale in aumento. Di conseguenza le spese fisse aumentano e al Comune non resta altro che aumentare le entrate proprie. Una di queste è l'addizionale IRPEF. Neanche questo rimedio, tuttavia, potrà produrre un beneficio decisivo per le casse comunali: il nodo è cambiare il vecchio e ormai iniquo sistema dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni. In effetti l'ultima finanziaria prevede l'attribuzione ai Comuni di una percentuale dell'IRPEF versata dai propri cittadini; questo andrebbe verso quell'autonomia fiscale di cui si parla da molto tempo, ma per ora mai realmente attuata, almeno nei riguardi dei piccoli Comuni. Anche la stessa regione Lombardia, che pure non manca occasione per reclama-

re a gran voce risorse dallo Stato, non brilla in federalismo quando si tratta di redistribuire qualcosa ai propri Comuni, tant'è che i Comuni veneti o laziali godono di trasferimenti regionali molto maggiori dei Comuni lombardi. Notiamo con piacere che sono state accresciute a livello nazionale, e speriamo che anche la Regione operi sulla stessa linea, le risorse destinate ad organizzare a livello intercomunale alcuni servizi o funzioni. Questa impostazione si rivela sempre più necessaria, anche se risulta di non semplice attuazione, per le possibilità di economie che offre e per far fronte all'esigenza di sempre maggiori livelli di professionalità richiesti ai responsabili dei servizi dalle varie leggi e regolamenti. È attualmente allo studio la possibilità di organizzare su scala sovracomunale (Besana, Briosco, Veduggio e Rena-

te) il servizio di vigilanza urbana. Una novità riguarda, quest'anno, la modalità di pagamento dell'ICI e della tassa rifiuti: i cittadini non dovranno più pagare queste due imposte all'esattoria, ma dovranno versare gli importi direttamente al Comune tramite bollettini presso gli Uffici Postali. Si veda, su questo punto, il pezzo dell'assessore al bilancio. Per quanto riguarda i programmi si rimanda alle relazioni dei vari assessorati. Quello previsto per il 2001 può essere considerato un bilancio di transizione in quanto, in sostanza, si è costretti a raschiare il fondo del barile per assicurare i servizi indispensabili. Siamo in attesa che venga finalmente attuato il federalismo fiscale, in modo che vengano assicurate anche ai piccoli Comuni, qual è Veduggio, le risorse necessarie per dare risposte alle necessità dei propri cittadini e per proseguire nell'opera di riqualificazione dell'aspetto del paese.

Il sindaco
Fiorenzo Manocchi

SCHEMA DI BILANCIO**ENTRATE**

- Tributarie2.419.900.000

Sono le entrate derivanti perlopiù da ICI, Add. Comunale IRPEF, Imposta Comunale sulla pubblicità, Addizionale sul consumo di energia elettrica, Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Tassa di occupazione delle aree e spazi pubblici.

- Contributi e trasferimenti correnti

dallo Stato, Regioni, Enti1.195.075.000

Si tratta soprattutto dei trasferimenti correnti dallo Stato a carattere generale e dei trasferimenti correnti finalizzati

- Entrate extratributarie564.000.000

Sono soprattutto le entrate provenienti dal pagamento dei servizi pubblici e dagli interessi sui depositi bancari

- Proventi delle concessioni edilizie destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio20.000.000

E' una quota parte delle entrate previste dal rilascio delle concessioni

TOTALE ENTRATE

DELLA PARTE CORRENTE4.198.975.000

- Alienazione di beni e

trasferimenti di capitale.....239.400.000

Si tratta di entrate provenienti da concessione di beni demaniali, da un trasferimento dallo Stato, da concessioni edilizie, da alienazioni di beni patrimoniali

- Mutuo350.000.000

TOTALE ENTRATE

IN CONTO CAPITALE589.400.000

- Servizi per conto di terzi428.000.000

Si tratta di entrate che costituiscono contemporaneamente un credito e un debito per l'ente; un pari importo è infatti riportato nella corrispondente voce delle uscite

TOTALE ENTRATE5.216.375.000

USCITE

- Uscite correnti3.862.975.000

1) Organi istituzionali.....72.700.000

2) Spese generali di amministrazione,
di gestione e di controllo.....209.450.000

3) Gestione economica e finanziaria105.600.000

4) Gestione entrate tributarie66.950.000

5) Ufficio tecnico.....132.300.000

6) Servizio anagrafe139.330.000

7) Altri servizi generali.....449.245.000

8) Polizia municipale111.800.000

9) Scuola materna144.000.000

10) Istruzione elementare273.800.000

11) Istruzione media.....108.800.000

12) Assistenza scolastica (trasporti, corsi)167.700.000

13) Biblioteca.....128.700.000

14) Settore sportivo189.400.000

15) Viabilità e circolazione168.600.000

16) Pubblica illuminazione103.000.000

17) Trasporti pubblici20.000.000

18) Gestione alloggi51.200.000

19) VVFF6.000.000

20) Servizio idrico.....82.400.000

21) Gestione rifiuti459.000.000

22) Aree verdi77.600.000

23) Servizi sociali e assistenziali565.400.000

24) Cimitero30.000.000

- Spese per il rimborso dei prestiti336.000.000

TOTALE SPESE

DELLA PARTE CORRENTE4.198.975.000

TOTALE SPESE

IN CONTO CAPITALE589.400.000

- Servizi per conto di terzi428.000.000

TOTALE USCITE.....5.216.375.000

2001: un bilancio di prospettiva

GRUPPO CONSILIARE "LULIVO"

Il bilancio di previsione recentemente approvato conferma la linea intrapresa da questa Amministrazione di dare esecuzione a quanto contenuto nel programma elettorale.

Analizziamo brevemente il bilancio cercando di leggerlo per aree d'intervento.

Dal lato delle entrate si riscontra la novità dell'introduzione dell'addizionale comunale sull'IRPEF. Nostro malgrado comprendiamo l'inevitabilità di questa scelta stante l'inesorabile processo di addossare ai comuni sempre più compiti non seguiti da un trasferimento di risorse; guardando agli altri comuni non possiamo che constatare che l'introduzione dell'addizionale IRPEF è diventata una prassi adottata nella maggior parte dei casi.

Con questa scelta l'Amministrazione ha voluto finalizzare

le risorse derivanti dalle concessioni edilizie agli investimenti, andando a coprire parte delle spese di parte corrente con l'addizionale IRPEF che si prevede darà un introito di circa 150.000.000. Purtroppo l'introduzione dell'addizionale IRPEF è un male necessario.

Proseguendo con le entrate, per il 2001 notiamo con soddisfazione che l'Amministrazione ha intrapreso la strada che porta all'incasso diretto dei tributi locali. Si comincia con l'ICI e con la TARSU. Spostiamoci ora ad analizzare la parte del bilancio che riguarda la spesa. La prima osservazione è che gran parte delle risorse deve essere impiegata per la spesa corrente; cioè per assicurare la normale funzionalità degli uffici e dei servizi. Questo comporta che le somme a disposizione dell'Amministra-

zione Comunale per gli investimenti siano molto limitate.

Ciò nonostante nei settori dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione sono stati presentati dei progetti che prevedono un rafforzamento dei servizi offerti; l'Assessorato all'Urbanistica ha cominciato il cammino che porterà alla revisione del PRG; l'Assessorato allo Sport. Oltre alla programmazione degli interventi per la manutenzione del centro sportivo, ha davanti a sé il rinnovo del capitolato per la gestione del Centro Sportivo. Il programma nel settore dei lavori pubblici si presenta fitto:

* completamento della nuova scuola elementare (incarico già conferito);

* realizzazione del nuovo parcheggio in Via Magenta con sistemazione dell'area circostante;

* sistemazione del marciapiede e realizzazione di un parcheggio lungo Via Piave;

* asfaltatura e miglioramento di alcuni tratti viari

* una serie di interventi sul patrimonio pubblico necessari per la sua corretta manutenzione (strutture comunali, tratti fognari, marciapiedi, illuminazione pubblica).

Concludiamo con l'auspicio che si avveri quanto previsto nell'ultima Finanziaria deliberata dal governo di centrosinistra in tema di federalismo fiscale: il trasferimento dallo Stato ai comuni di una percentuale del gettito IRPEF dei residenti. Questo comporterebbe un aumento sensibile delle risorse finanziarie comunali; in tal modo potrebbero essere eliminate le varie addizionali e potrebbero essere ampliati i servizi offerti.

Bilancio o burla?

"CENTRO-POLO PER VEDUGGIO"

L'approvazione del bilancio di previsione è uno dei momenti più importanti perché l'intera comunità viene a conoscenza degli impegni che l'Amministrazione intende perseguire. Nostro intento è di contribuire al processo di valutazione. Dato il poco spazio disponibile, limiteremo le considerazioni.

Cominciamo con le entrate. Nonostante le rassicurazioni fornite in passato dal Sig. Sindaco, ci troviamo un regalo che avremmo preferito non ricevere: l'addizionale comunale IRPEF. In pratica, i cittadini di Veduggio dovranno pagare una quota aggiuntiva di IRPEF da destinare al Comune. Nulla di strano, lo stanno decidendo tutti i Comuni, ma se ricordate, nel passato e prima della campagna elettorale, venne esclusa la volontà di ricorrere a questa possibilità.

Sempre sulle entrate, è previsto un aumento del 50% dell'importo che si stima verrà introitato con le multe. Evitiamo al riguardo ogni commento. Non vogliamo fare facili ironie, ma porci una domanda: a cosa serviranno questi sacrifici? Analizziamo quindi le uscite cioè i servizi/benefici che i cittadini riceveranno. Dal lato spese, oltre agli ovvi costi per il funzionamento del Comune (stipendi ecc.) troviamo che le risorse dedicate alla stabulazione dei cani (L. 20.000.000) sono ben superiori a quelle destinate, ad esempio, alle attività culturali (L. 15.000.000). Per il resto, interventi quasi dovuti e come tali non commentabili.

E gli investimenti? L. 350.000.000 serviranno alla realizzazione del parcheggio auto in via Magenta. L'idea non è nuova. Quando venne

presentato il progetto (alcuni anni fa) si disse che avrebbe dovuto risolvere i problemi della zona interessata, un progetto innovativo, così veniva dipinto, a costo zero o quasi per le povere casse comunali. Invece... gli anni passano e ora sappiamo che tutto il progetto sarà a carico delle casse comunali. Il costo complessivo dell'opera dovrebbe essere di L. 700.000.000. Purtroppo è la storia che si ripete: il parcheggio di via Magenta, il parcheggio di via Piave, la scuola elementare: tempi biblici e costi che lievitano.

Gli altri investimenti? Poca cosa, soprattutto rispetto a quanto sarebbe necessario. Un discorso a parte merita il centro sportivo. L. 210.000.000 sono destinati alla manutenzione. Ma qui il problema è un altro. Quello di rivitalizzare il Centro in modo

che diventi punto di frequentazione normale. E per questo servono idee e voglia di rilancio (che purtroppo sembrano entrambe mancare) oltre che soldi.

Ma possibile che non ci sia nulla di buono? Il problema è un altro: in fondo il problema è se ciò che si vuole fare è adeguato o no alle necessità del nostro paese, e se verrà fatto in tempi che consentano una migliore qualità della vita. E su questo, purtroppo, l'esperienza ci dà una sola risposta negativa. E a tal riguardo l'ultima considerazione: che fine hanno fatto i progetti del percorso pedonale da realizzare sul tracciato della vecchia ferrovia, e quello di ripristino dei percorsi pedonali nel bosco San Martino? Eppure sono progetti che non costerebbero nulla o quasi, ma che richiedono voglia di fare.

Il bilancio dei "se" e dei "ma"

GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD"

Se dovessimo dare un titolo al bilancio preventivo probabilmente sceglieremmo "Peggio di così...", infatti mai come quest'anno abbiamo avuto per l'analisi di questo documento di programmazione delle entrate e delle uscite del nostro Comune la sensazione, avvalorata dalle innumerevoli alchimie contabili messe in atto per ottenere il pareggio, che si sia toccato il fondo. Se è vero che i mezzi economici a disposizione dell'Amministrazione sono scarsi (a quando il federalismo fiscale?) è altrettanto vero che, in molte occasioni vedi la fabbrica del Dömm (la nuova scuola elementare) e il degrado urbano e ambientale, sono spesi veramente male tanto da farci pensare che con una maggior cura di alcuni settori di spesa (da noi a gran

voce già sollecitata più volte l'anno scorso in questa occasione) avremmo potuto evitare l'ulteriore mazzata dell'addizionale IRPEF. 60/70 mila lire circa di addizionale a famiglia che, nonostante le promesse e le innumerevoli rassicurazioni del sindaco Manocchi & Co. di non aumentare il carico fiscale delle famiglie di Veduggio, è stata invece applicata come da noi ipotizzato. A questo riguardo ci pare infelice e inopportuna l'affermazione di alcuni collaboratori del Sindaco che la colpa maggiore di questa addizionale sia da attribuire ai cittadini di Veduggio "che devono cambiare la testa", perché se è vero che ci sono alcuni furbi che evadono l'ICI e alcuni maleducati che non hanno rispetto per i beni comuni, è altresì vero che è

troppo semplicistica questa loro mistificazione della verità che fa di tuttata l'erba un fascio e che si dimentica completamente delle gravi colpe dell'Amministrazione. Riteniamo infatti, contrariamente a quanto sostenuto dai nostri illustri amministratori, che la maggior causa che ha portato a questa addizionale, sia la gestione non corretta di molte aree di spesa del bilancio (spese di manutenzione e pulizia di edifici comunali, spese per l'aggiornamento del parco informatico comunale, etc etc). Errori gestionali che hanno portato ad un bilancio pieno di "se" e di "ma" come la fantomatica compartecipazione del Comune al 4,5% dell'IRPEF che sa tanto di ennesima propaganda elettorale e dove tra l'altro sono insufficienti i fon-

di destinati alle spese per la sicurezza e per le iniziative legate all'aggregazione giovanile.

Concludiamo con la speranza che, visto la già preventiva mancanza l'anno prossimo dei rimborsi IVA incamerati quest'anno, che hanno fatto da salvagente all'Amministrazione, le famiglie di Veduggio non si ritrovino l'anno prossimo con un'addizionale IRPEF raddoppiata, perché in questo caso non pagherebbero più solo alcune migliaia di lire; mentre i nostri amministratori continueranno a percepire dei lauti rimborsi perché di fronte alla richiesta, in questo periodo di vacche magre, di ridursi il loro compenso per aiutare le casse comunali hanno fatto orecchie da mercante ignorando completamente questa proposta.

Laboratorio di giornalismo

di Daniela Andreotti

L'attività del laboratorio di giornalismo si svolge alle ultime due ore di ogni lunedì e coinvolge alcuni alunni delle due classi terze a tempo prolungato, coordinati da due insegnanti. Dopo una veloce indagine tra i compagni della scuola, i ragazzi si sono subito resi conto che il quotidiano non solo non è un oggetto familiare ma è anche poco utilizzato come strumento di informazione; era dunque necessario indagare meglio su questo sconosciuto che si chiama "quotidiano". Perciò, all'attività didattica prevista nella normale programmazione, si è aggiunta l'adesione al progetto "laboratorio di giornalismo" che ha permesso ai ragazzi di scoprire le caratteristiche di un quotidiano e di analizzarne meglio la struttura. Questo progetto si svilup-

pa in due fasi. Nella prima fase, conclusasi a dicembre, ogni ragazzo delle classi terze ha ricevuto quotidianamente per due settimane una copia de "La Repubblica", in tal modo si è potuto analizzare il giornale come normale strumento di lavoro e confrontarlo con altri. Da gennaio il quotidiano è presente in ogni classe terza con almeno tre copie, dal lunedì al venerdì, sino alla fine dell'anno scolastico. Ma tutti sanno che ormai non ci sono più solo la carta o la tv come mezzo per la diffusione delle notizie. L'informatica ha aperto nuove strade ed Internet è quella che più incuriosisce ed interessa. I ragazzi del laboratorio di giornalismo hanno de-



ciso di aderire alla seconda fase del progetto utilizzando l'opportunità offerta da Kataweb (società Internet del gruppo L'Espresso) di realizzare un web-giornale. In tal modo, nel laboratorio si realizzano due formati diversi dello stesso giornale: uno su carta e l'altro in rete. Quello su carta viene distribuito a tutti gli studenti della scuola; il web-giornale lo si può leggere sul sito dell'Istituto (all'indirizzo www.scuolequesen.it/Renate) ed è in via di realizzazione sul sito di Kataweb. Sul loro giornalino gli alunni possono scrivere liberamente su qualsiasi argomento e accostare tutte le immagini che vogliono

ai loro testi. L'insegnante interviene soltanto per aiutarli nella parte più formale (correzione degli errori ortografici e sintattici, quando ci sono, e ci sono sempre) e guidarli nell'utilizzo dei mezzi informatici della scuola. Si sa che i ragazzi non amano scrivere però se almeno in alcuni spazi li si lascia liberi di dire la loro opinione sugli argomenti che più gli interessano, sono in grado di ricercare il materiale, di organizzarlo e di rifletterci sopra. Cliccare, tagliare, incollare è la loro passione. Ne sono travolti anche i più refrattari a ciò che si fa a scuola. Imparano ad utilizzare Internet per ricercare notizie sui Lunapop o sulle moto. Chissà che un giorno non utilizzino questo strumento per ricercare informazioni su Leopardi o la filosofia orientale...

Alla ricerca del nostro futuro

di Stefania Molteni (3B) ed Elisa Redaelli (3C)

Durante il laboratorio di giornalismo delle classi terze abbiamo deciso di approfondire un argomento per noi importante: la scelta della scuola superiore.

Abbiamo coinvolto tutti i nostri compagni formulando domande precise, chiedendo anche se era servita l'attività di orientamento che le tre classi hanno affrontato con i loro professori nei primi mesi di scuola. Fin dall'inizio ci siamo accorti che l'argomento non era dei più semplici; per noi si trattava di una scelta molto importante da compiere in un momento delicato. Nelle classi alcuni ragazzi avevano già le idee chiarissime, altri erano indecisi tra due o tre scuole ed altri ancora non avevano la più pallida idea di ciò che volevano fare. I professori allora ci hanno aiutato a riflettere, utilizzando anche delle

schede e dei questionari che trattavano i seguenti argomenti:

- le caratteristiche dell'adolescenza;
- il mondo del lavoro: com'era, com'è, come sarà;
- i differenti modi di lavorare;
- realtà e sogni a confronto;
- la voglia di studiare;
- i vari tipi di scuola superiore.

La nostra scuola ha anche aderito al "Progetto Insieme" organizzato dai distretti 61 e 62 di Desio e Seregno. Il progetto prevedeva la visita e la partecipazione di un numero ristretto di alunni delle scuole medie alle lezioni di alcune classi degli istituti superiori che avevano aderito al progetto (Mainardi, Gandhi, Levi, Bassi, Itis di Carate). Alcuni di noi hanno partecipato all'iniziativa guidata e l'hanno ritenuta importante ai fini della scelta.

Nel mese di ottobre tutte le classi terze si sono recate a Desio per visitare gli STAND organizzati dalle scuole superiori del circondario. Ogni alunno poteva raccogliere informazioni sui vari indirizzi e cominciare a scegliere. Un'altra occasione per riflettere ci è stata data da alcuni studenti delle scuole superiori che sono venuti nella nostra scuola a parlarci della loro esperienza. I genitori poi hanno potuto partecipare ad alcuni incontri serali con un esperto ed hanno approfondito l'argomento.

Alla maggioranza di noi queste attività sono servite molto; altri invece non hanno avuto nessuna nuova informazione. Ad altri hanno confuso le idee o ne hanno fatte nascere di nuove, totalmente diverse da quelle originarie. Dai dati raccolti è stato rilevato che la maggioranza de-

gli alunni ha scelto scuole liceali o tecniche, altri hanno preferito scuole che insegnano subito un lavoro (scuole professionali) e la minoranza ha scelto scuole artistiche. La maggioranza dei ragazzi ha scelto una scuola quinquennale; molti di loro sanno già che dovranno frequentare anche l'università per concludere il corso studi in modo adeguato (percorso lungo). Quindici ragazzi hanno invece scelto il percorso a tappe: frequentare tre anni e poi cercare lavoro oppure arrivare fino alla maturità. La stragrande maggioranza di noi non si allontnerà molto da casa; questo significa che in molti abbiamo tenuto conto del tempo necessario per raggiungere la scuola.

Ora non ci resta che concludere in gloria la terza media e iniziare con entusiasmo il nuovo percorso.

Pinocchio robot

Gli alunni delle classi 2C e 2B della scuola media quest'anno metteranno in



scena uno spettacolo teatrale intitolato "Pinocchio - storia di un robotino computerizzato" che si terrà a Veduggio quasi sicuramente nel mese di maggio. In questo racconto Pinocchio non è più un burattino ma un robot computerizzato, infatti la vicenda si svolge ai giorni nostri. La trama è stata scritta nel 1989 da due insegnanti, Gianni Trezzi e Maria Grazia

Colombo, ed è stata leggermente modificata da noi per renderla più

attuale. Questo spettacolo è stato realizzato all'interno delle attività di laboratorio del tempo prolungato e ha visto impegnati i ragazzi del gruppo di teatro e quelli del gruppo di scenografia guidati da alcuni docenti e con la regia di Andrea Brambati. Vi invitiamo ad assistere numerosi alla rappresentazione teatrale.

Gli alunni di 2B e 2C

La piazzuola per la raccolta differenziata dei rifiuti di fianco al cimitero dal mese di marzo è aperta con i seguenti orari:

MERCOLEDÌ dalle ore 14 alle 17
SABATO dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17

BAR IMPERO

snack bar
tavola calda

ricariche cellulari

tabaccheria
ric lotto n° 637

VEDUGGIO via Magenta 14
tel. 0362-911551 fax 0362-910510

I lavori pubblici per il 2001

di Fiorenzo Manocchi

Il programma delle opere pubbliche previste per l'anno 2001 va necessariamente messo in relazione con quanto realizzato o avviato negli anni scorsi; è solo facendo questo collegamento che le previsioni indicate di seguito possono trovare un senso.

A quanto sopra, va aggiunto che le previsioni di entrata derivanti da concessioni edilizie sono di entità piuttosto limitata e non consentono interventi di rilievo, ma solo manutenzioni o lavori di ridotta entità. Poste queste premesse, il programma dei lavori pubblici per il 2001 risulta così articolato:

PARCHEGGIO DI VIA MAGENTA

La realizzazione dei box interrati avrebbe comportato costi elevati a causa di lavori derivanti dalla presenza di costruzioni molto vicine e dalla situazione geologica dell'area, quindi si è deciso di realizzare solamente il parcheggio e la sistemazione dell'area circostante, incluso l'incrocio tra via Magenta e via Piave. Tale opera, il cui costo finale è stato determinato in 730 milioni, verrà finanziata con un mutuo di 350 milioni e con i 38 milioni circa a residuo. Attualmente, dopo aver approvato il preliminare, siamo in attesa del progetto definitivo da parte del tecnico incaricato;

SISTEMAZIONE DEI MANTI STRADALI E DEI MARCIAPIEDI

A questo intervento viene destinata la somma di 90 milioni, provenienti dalle entrate per concessioni edilizie. Tale cifra non è elevata, ma va aggiunto che a residuo ci sono altri 200 milioni di lire finalizzati allo stesso scopo. L'Ufficio Tecnico comunale è stato incaricato di verificare le situazioni più critiche, quale ad esempio via Volta, e di predisporre i necessari atti; a quanto detto vanno aggiunte le sistemazioni dei manti stradali a carico dagli enti che gestiscono i servizi di erogazione del metano, dell'energia elettrica e dell'acqua potabile;

COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Completato il rifacimento dell'impianto elettrico e il suo potenziamento, occorre far fronte alla necessità di mantenere efficienti gli impianti esistenti e programmare interventi di completamento delle strutture. Nel 2001 a questo fine sono previsti 60 milioni. A tale cifra vanno aggiunti i circa 150 milioni a residuo, parte dei quali già destinati ad interventi di manutenzione delle strutture esistenti (telone campo da tennis, campo di calcio, sostituzione di attrezzature per bambini);

AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Atale scopo sono destinati 30 milioni, provenienti dalle concessioni edilizie. A questa somma vanno aggiunti i circa 14 milioni a residuo;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO CULTURALE

Per il 2001 sono destinati a questo intervento 30 milioni. A questi vanno aggiunti gli oltre 25 milioni a residuo derivanti da risparmi sui lavori di messa a norma dell'impianto elettrico;

REALIZZAZIONE DI CONDOTTI FOGNARI

Gli interventi necessari in questo settore sono ingenti, non alla portata del bilancio comunale. Pertanto, in relazione all'applicazione completa della cosiddetta legge Galli sul ciclo integrato delle acque, si resta in attesa della definizione dell'ente cui farà capo la gestione complessiva delle acque (dalla captazione al trattamento dei reflui) e che questo programmi gli interventi necessari in questo settore su vasta scala.

Vi sono però alcune parti del paese che necessitano di interventi migliorativi o di completamento della rete esistente: ci riferiamo in particolare a cascina Tremolada e a corso Milano.

Lo stanziamento di L. 45.450.000 a residuo è destinato al collegamento di cascina Tremolada con il collettore di fondo valle del Lambro;

COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE

Risolto il contratto per inadempienza della ditta appaltatrice MGM, i lavori eseguiti sono stati fatti collaudare e dalle risultanze del collaudo si è partiti per conferire l'incarico per il completamento della scuola. La somma a residuo destinata a questo intervento è pari complessivamente a L. 789.814.000. Siamo attualmente in attesa del progetto;

PARCHEGGIO DI VIA PIAVE

L'opera consiste nel rifacimento del tratto di marciapiede tra l'incrocio con corso Milano e l'ingresso della ditta Agrati, inclusa la realizzazione di un parcheggio nell'area di fronte all'ex T.I.T. e la sostituzione dei punti luce. L'opera è completamente finanziata con la somma a residuo di L. 136.000.000.

Attualmente siamo in fase di preparazione dell'appalto dei lavori;

OPERE CIMITERIALI

L'ingente ammontare della disponibilità finanziaria in questo capitolo, L. 648.400.000, è destinato per la gran parte (L. 600.000.000) alla realizzazione di nuovi loculi, per i quali siamo in attesa del progetto esecutivo per poi procedere all'appalto dei lavori. La restante quota è finalizzata all'esecuzione di opere di manutenzione della copertura dei vecchi colombari;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA

La struttura necessita di alcuni interventi di manutenzione; si ritiene di poterli finanziare, almeno in parte, con i risparmi realizzati lo scorso anno in un primo intervento nella palestra;

COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE DELLE CASE COMUNALI

Per questo intervento sono stanziati 10 milioni;

VERDE ATTREZZATO E SENTIERI

Obiettivo prioritario di questa Amministrazione Comunale è il recupero del tracciato della ex ferrovia Renate - Fornaci. Tale finalità non può però essere perseguita dal solo comune di Veduggio in quanto il tracciato si snoda sul territorio di più comuni; pertanto si attende che il Parco Valle del Lambro, anche per la complessità dell'intervento, lo inserisca nel novero delle cosiddette green ways e ne rediga il progetto.

SUPERETTE 3000

DESPAR 

PANIFICIO

SALUMERIA

GASTRONOMIA

VEDUGGIO (Mi) - via Cavour, 2 - tel. 0362910711

Primo rapporto sul nuovo piano regolatore

di Antonio Martorella

Fare un nuovo Piano Regolatore nel 2001, significa innanzi tutto migliorare la situazione esistente in Veduggio, risolvendo il maggior numero dei problemi inerenti la casa, il lavoro, i servizi pubblici, la viabilità e quant'altro incide già ora sulla vita quotidiana dei cittadini residenti.

Fare un nuovo Piano Regolatore significa anche anticipare il futuro, programmando una nuova fase dello sviluppo di Veduggio, non più di tipo quantitativo ma di tipo qualitativo, per permettere ai suoi cittadini di abitarci meglio, rispondendo ai bisogni che stanno emergendo in campo ambientale, in quello della sicurezza e della solidarietà ed in altri campi ancora inesplorati prima ancora che dall'urbanistica, dalla sociologia, dall'economia o dalla cultura.

Per affrontare al meglio quest'impegno per alcuni aspetti entusiasmante, l'Amministrazione Comunale ha innanzi tutto manifestato questa sua volontà di fare un nuovo Piano Regolatore ai cittadini stessi, chiedendo loro d'invitare contributi sui temi dello sviluppo del nostro Comune, oltre che su problemi specifici.

A questa sollecitazione hanno finora risposto settanta cittadini singoli o associati, residenti od operatori, che per la maggior parte hanno evidenziato progetti di sviluppo residenziale in aree esterne al centro abitato, di espansione delle attività già insediate o di promozione di nuove attività artigianali.

Accingendosi ad esaminare queste ed altre istanze, che nel frattempo verranno presentate, l'Amministrazione intende far conoscere i crite-

ri informativi che ha preventivamente assunto per l'elaborazione del Piano Regolatore e le procedure e gli strumenti di cui s'intende dotare per la sua approvazione.

L'Amministrazione Comunale intende operare sia su scala comunale sia su quella intercomunale, in quanto ciascuno dei problemi inerenti la vita quotidiana e quella futura dei cittadini richiede risposte a ciascuna scala.

Così per quanto riguarda la viabilità e l'ambiente. E' evidente che il traffico di attraversamento che interessa la strada provinciale di Veduggio-Renate, può essere ridotto se intercettato e canalizzato all'esterno del territorio comunale, sollecitando Provincia e Regione ad assumere gli interventi più opportuni e più compatibili per Veduggio. Come pure è evidente che la partecipazione di Veduggio al Consorzio del Parco della Valle del Lambro significa un suo impegno per la formazione di parchi di interesse comunale, a comprendere le aree di maggior pregio paesaggistico ed ambientale, creando così un'immagine prevalentemente verde del nostro Comune, in risposta all'esigenza di sempre migliori condizioni ambientali per gli abitanti.

Con la predisposizione del nuovo Piano Regolatore, l'Amministrazione intende salvaguardare l'identità storico-culturale del Comune, per permettere ai suoi cittadini di riconoscersi nel loro paese e di abitarci bene, pur lavorando o studiando altrove.

Questo impegno significa su scala comunale avviare definitivamente il recupero del patrimonio edilizio esistente, sia quello edilizio dei nuclei

di antica formazione, sia quello paesaggistico ed ambientale del territorio non costruito, perché entrambi illustrano la storia di Veduggio.

In un'ottica sovracomunale, la salvaguardia della sua identità significa, ad esempio, sostenere il suo protagonismo in campo produttivo, favorendo un'evoluzione moderna del suo impianto industriale perché risulti ecologicamente più compatibile e tecnologicamente più avanzato, anche attraverso la promozione di attività collaterali di ricerca e direzionali.

Con questi ed altri criteri che sono più ampiamente illustrati dalla delibera di avvio della progettazione, l'Amministrazione si è anche dotata di strumenti adeguati per meglio adempiere a questo compito. Ha innanzi tutto fatto predisporre una nuova cartografia informatizzata del territorio comunale per progettare il nuovo Piano Regolatore su base informatica, per meglio gestirlo e soprattutto per farlo conoscere ai cittadini.

Ha quindi promosso un'indagine idrogeologica del territorio per conoscerne più nel

profondo le caratteristiche e le sue criticità.

E' evidente che le istanze presentate di nuove edificabilità andranno esaminate anche alla luce delle risultanze di questo studio, per escludere tassativamente ipotesi di espansione problematiche dal punto di vista idrogeologico.

Con gli strumenti, l'Amministrazione Comunale ha anche definito le procedure di elaborazione del nuovo Piano Regolatore.

Dopo la consultazione già svolta, l'Amministrazione intende promuovere nuove consultazioni sia su temi specifici che su temi particolari, attraverso questionari o riunioni pubbliche.

E' stata, nel frattempo, attivata la Commissione Urbanistica per un'istruttoria più specifica del Piano.

A questo primo articolo informativo, altri ne seguiranno di più specifici, per meglio illustrare le problematiche connesse a questo importante impegno di progettazione dello sviluppo del nostro Comune.



AUTORIPARAZIONI
CAZZANIGA PIETRO

Via Magenta, 79
20050 Veduggio (MI)

Tel. 0362-998.954

Novità ICI 2001

CAMBIAMENTI NELLA DIREZIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE

di Marco Dozio

Due le novità in tema di ICI- Imposta Comunale sugli Immobili. La prima riguarda la decisione del Comune di Veduggio con Colzano di istituire un NUOVO c/c POSTALE intestato Comune di Veduggio con Colzano, in aggiunta al c/c postale in essere intestato al concessionario, che i cittadini devono utilizzare per compilare i bollettini per effettuare i versamenti dell'ICI. In particolare il contribuente dovrà compilare il bollettino postale con i seguenti NUOVI riferimenti, già a partire dal prossimo Giugno, quando si dovrà versare l'acconto 2001:

NUOVO NUMERO DI C/C POSTALE: 12972204, intestato a: COMUNE di Veduggio con

Colzano - Tributi Comunali. La piena collaborazione da parte di tutti i contribuenti nel ricevere ed utilizzare questi nuovi riferimenti consentirà al Comune questi vantaggi:

- di entrare in possesso in modo preciso dei dati utilizzati per i calcoli ed i conseguenti versamenti dei singoli contribuenti (questo eviterà che il Comune si rivolga al contribuente, a distanza di qualche anno, per chiedere copia dei calcoli e versamenti effettuati. Oggi, purtroppo, i dati transitano dal Concessionario e da altre società di elaborazione dati scelte dal Ministero delle Finanze e giungono al Comune in modo raggruppato, incompleto e, in alcuni casi, inesatto; tutto ciò,

porta il Comune a dover disturbare il contribuente per effettuare i propri compiti di controllo. Questa procedura resterà purtroppo in vigore fintantoché non verranno completati i controlli fino all'anno d'imposta 2000);

- secondo: di incassare più velocemente le somme versate; - terzo (e non meno importante) di non pagare la provvigione al Concessionario per la riscossione, con evidente beneficio delle Casse Comunali.

Invitiamo pertanto tutti i contribuenti, sia chi compila da sé i bollettini, sia chi si avvale del CAAF, Commercialisti od altro, ad utilizzare i nuovi riferimenti del C/C postale.

La seconda novità riguarda le nuove modalità di calcolo per il versamento dell'acconto e del saldo ICI. Infatti la Legge prescrive che, a partire dai versamenti per l'anno d'imposta 2001, l'importo dell'acconto deve essere pari al 50 % dell'imposta dovuta, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dell'anno precedente e deve es-

sere versato entro il 30 giugno di ciascun anno (il contribuente cioè deve fare la somma di quanto versato a giugno e dicembre 2000, e poi versa la metà esatta di questa cifra). L'importo del saldo deve essere pari all'ICI dovuta per l'intero anno 2001 (il contribuente si informerà, prima di calcolare il saldo, presso il Comune per conoscere eventuali variazioni dell'aliquota ICI o delle detrazioni stabilite o di ogni altra variazione che possa incidere sui calcoli), detraendo quanto già versato in sede di acconto a Giugno 2001. Il saldo deve essere versato dal 1 dicembre al 20 dicembre di ciascun anno. La norma riconosce, inoltre, al contribuente la facoltà di versare l'ICI complessivamente dovuta in un'unica soluzione, entro il termine del 30 giugno di ogni anno (è ovvio che in questo caso il contribuente dovrà effettuare il calcolo dell'imposta dovuta applicando l'aliquota e le detrazioni in vigore nel Comune nell'anno in corso e non quelle deliberate per l'anno precedente).

Cent'anni di storia veduggese

di Maria Ambrogia Corti

Lo scorso novembre, in occasione della festa di San Martino, presso la Biblioteca Comunale è stata allestita e visitata da moltissimi cittadini la mostra fotografica "Cent'anni di storia a Veduggio attraverso le immagini". Il progetto è stato curato da Roberto Cereda per quanto concerne la documentazione storica, da Bruno Barbaro e dal gruppo fotografico per l'aspetto tecnico. L'obiettivo che la Commissione Cultura ha inteso raggiungere è di fissare nella memoria collettiva momenti relativi alla vita politico-sociale, religiosa ed economica della storia del nostro paese dagli inizi del '900 fino agli anni '60. Ciò ha con-

sentito anche alle generazioni più giovani di conoscere avvenimenti e trasformazioni importanti del secolo appena trascorso. La mostra, infatti, è stata visitata da molte scolaresche delle scuole elementari e medie. Ci auguriamo che la realizzazione di questo progetto di recupero della memoria storica del nostro paese abbia permesso di fornire ai veduggesi una chiave di lettura utile alla comprensione della realtà odierna. Ovviamente tutto ciò è stato reso possibile anche dalla collaborazione di coloro che hanno messo a disposizione il proprio materiale fotografico. A loro va il nostro sentito ringraziamento.

Veduggio
informa

Direttore Responsabile
Fiorenzo Manocchi

Redattore capo
Terry Caspani

Redattori
Gianluca Curioni
Mario Curto
Luciano Di Gioia
Elvezio Mussi
Omar Ratti
Elena Redaelli
Tamara Romiti

Addetto al settore fotografico
Domenico Romagnoli

Coordinatore editoriale
Fabio Amoroso
Promotion - Merate

Fotocomposizione e grafica
Dipiù Merate

Stampa
Tipografica Sociale
Monza

Autorizzazione
del tribunale
di Monza n.
1364

8

Aprile
2001

Che cosa può fare la famiglia per la lettura

di Alfonso Campagna

Anna Oliverio Ferraris, studiosa della nostra società e dei metodi di comunicazione, autrice di numerosi volumi dedicati alla televisione, alla cultura scritta, oltreché ai problemi dell'infanzia, ci indica alcuni punti a favore della lettura.

Lei dice: "I bambini imparano in due modi: per 'immersione', condividendo l'ambiente in cui vivono, e per 'imitazione' delle persone che si trovano accanto". Sostiene: "Oggi molti italiani leggono poco giacché non sono stati avviati alla lettura da bambini e tutti sappiamo che gli apprendimenti più potenti sono quelli che si verificano nel corso dell'infanzia, a contatto con le figure affettuose dei genitori, nonni, fratelli. Imitando, i bambini imparano a vivere senza sforzi. Questo vale per l'apprendimento della lingua materna e di una seconda lingua, così come per l'apprendimento di tutta una serie di comportamenti, dalla musica allo sport. E vale, naturalmente, anche per la lettura".

Ancora prima di cominciare a leggere le parole, i bambini

imparano che esistono 'strani' oggetti che gli adulti prendono dagli scaffali e poi ripongono, oggetti tenuti fra le mani e sfogliati molto lentamente. Il bambino ancora non capisce ma si accorge che il libro è

apprezzato dai 'grandi', è importante come il televisore e forse di più. Se poi la mamma o il papà da quell'oggetto estraggono racconti, fiabe, storie ad alta voce, il libro acquista ancora più valore per il bambino, diventa un oggetto attraente, un magico caleidoscopio. Mentre un nonno legge una storia, il bambino ascolta trepidante, domanda il significato delle parole,

spesso chiede di tornare indietro e, se è piccolo piccolo, vuole vedere dove sono le parole scritte, a quali figure corrispondono; anche lui vorrà un libro e lo sfoglierà come fa il nonno che legge. Le storie

lette o raccontate ad alta voce non solo stimoleranno alla futura lettura, ma servono qui ed adesso ai bambini per vincere paure e sviluppare la fantasia. Certamente il racconto del nonno risulterà imperfetto rispetto alla televisione: quest'ultima fornisce ogni elemento della narrazione, scenografia, colonna sonora, parole. Attenzione però: l'imperfezione della lettura del nonno è un tesoro

per il bambino, poiché la lettura (e l'ascolto) lasciano spazi da riempire e saranno riempiti dall'immaginazione del bambino in ascolto, dalla riflessione e dalla fantasia del bimbo che potrà inventarsi enfasi nuove, emozioni, bellezze e misteri che il nonno-lettore (e talvolta lo scrittore della storia) non osano immaginare. Il bambino al quale si insegna presto a leggere, imparerà presto a scrivere oltre che a leggere ed avrà dei benefici sicuri nella carriera scolastica. Considerazione davvero banale, della relazione, specie se raffrontata a quello che è ben più importante: la lettura, con il tempo, insegnerà a specchiarsi in altre esperienze, ad intuire e condividere dolori senza farsi male, a morire senza perdere la vita, a vedersi da angolazioni diverse... Insegnerà ad immaginarsi prospettive nuove, a sapersi re-inventare, a ri-crearsi oltre le pause ed i tunnel che la vita comporta, ed alla vita saprà dare slancio ed ali.



AGENZIA CORTI

Fedeli alle tradizioni ...
aperti al progresso...

Un'Agenzia di servizi integrati che garantisce competenza, esperienza e innovazione.

AGENZIA GENERALE BARZANO'

Via IV Novembre, 39

23891 **BARZANO'** (LC)

Tel. 039 9210990 3 linee r.a.

Fax. 039 9210993

E-mail: umcorti@t.in.it

AGENZIA SPECIALE MISSAGLIA

Via Garibaldi, 64

23873 **MISSAGLIA** (LC)

Tel. 039 9200110

Fax. 039 9200110

AGENZIA SPECIALE RENATE

Piazzetta Elsa Morante, 15

20055 **RENATE** (MI)

Tel. 0362 915964

Fax. 0362 915972

E-mail: agenziaacortirenate@t.in.it

AGENZIA SPECIALE VEDUGGIO

Via Madonnina, 2

20050 **VEDUGGIO** (MI)

Tel. 0362 911110

Fax. 0362 911110

E-mail: agenziaacortiveduggio@t.in.it



Servizi assicurativi globali



EFFE INVESTIMENTI SIM
Servizi e soluzioni finanziarie



Leasing, immobiliari, mobiliari, veicoli



Credito al consumo

Programma degli interventi socio-assistenziali anno 2001

di Maria Antonia Molteni

Gli interventi relativi al settore servizi sociali del Comune sono distinti in aree di intervento, come di seguito specificate:

- * Assistenza economica;
- * Minori e giovani;
- * Anziani;
- * Handicap

L'area riferita all'assistenza economica comprende gli interventi che vanno ad integrare il reddito familiare di nuclei o di singoli, spesso anziani, in difficoltà economica e al di sotto di una soglia precisa detta di minimo vitale.

Le richieste di contributo vengono valutate dall'assistente sociale e, accertato il reale stato di bisogno, in genere si definisce un piano di intervento. I contributi possono essere mensili ad integrazione del reddito o una tantum per spese straordinarie.

Infine, si riconoscono contributi annuali ad associazioni di volontariato locali, che operano in ambito sociale collaborando attivamente coi servizi sociali.

Il programma di interventi relativo all'area minori e giovani si rivela ricco e differenziato in base ai bisogni evidenziati ed alle risorse che si vogliono investire annualmente per sperimentare servizi innovativi.

Vi sono gli interventi sui minori a rischio, anche con decreto del Tribunale, che vedono impegnata un'équipe di tecnici sovracomunale, la quale affronta le situazioni problematiche e gestisce il percorso di recupero del minore e della sua famiglia. Tale servizio coinvolge le assistenti sociali di Veduggio, Renate, Besana, Triuggio, due psicologhe, e personale dell'ASL. Come risorse specifiche del servizio per intervenire sui casi è attiva l'assistenza domiciliare per i minori a rischio e la possibilità di ricorrere all'affido fami-

liare dove è possibile in alternativa all'inserimento in istituto. Permane comunque in casi precisi la necessità di collocare il minore in comunità.

A sostegno infine della maternità e dei nuclei numerosi sono stati istituiti dallo Stato due contributi economici annuali ai quali possono accedere gli interessati: madri italiane ed extracomunitarie senza reddito, e nuclei in cui sono presenti almeno tre figli minorenni.

Tra gli altri servizi offerti dal Comune vi è la possibilità:

- * di usufruire della convenzione con l'asilo nido di Cassago per la fascia 0-3 anni come supporto alle madri lavoratrici.
- * L'attività di recupero scolastico per bambini in difficoltà della scuola elementare, attraverso l'azione di volontari coordinati da un'operatrice con frequenza bisettimanale.

* I laboratori creativi proposti durante le vacanze estive che attirano l'interesse di molti bambini delle scuole elementari, circa 45.

Infine dal 1998 facciamo parte di un progetto che interessa il territorio compreso tra Monza e Veduggio e rivolto all'infanzia e adolescenza, con finanziamenti derivanti dalla legge nazionale n. 285/97 che supporta interventi innovativi in questo ambito, purché rivolti ad una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

L'obiettivo è anche quello di ottimizzare e coordinare tutte le iniziative nate in questi anni aventi come protagonisti i bambini, nonché quella di sviluppare su un vasto territorio una serie di proposte innovative ed il coinvolgimento delle varie realtà che operano su tale fascia di età.

Il progetto in questione si chiama "Peter Pan" che vede il proseguimento di alcune esperienze quali:

il servizio di consulenza e so-

stegno gratuiti per i genitori che si separano; la possibilità di usufruire del Centro di Aggregazione Giovanile di Besana; percorsi formativi per insegnanti e genitori.

Vi sono inoltre le iniziative rivolte ai giovani con l'attivazione dall'anno scorso del Centro Lavoro per i giovani o meno, in cerca di una collocazione lavorativa, servizio che ha la sede centrale a Seregno e vari sportelli nei Comuni della zona, in collaborazione con la Provincia di Milano.

Sempre in comune con altri paesi è il progetto SUBWAY che interviene nel nostro territorio attraverso la collaborazione con Comunità Nuova, per informare e fare azione preventiva sull'uso delle sostanze stupefacenti; il progetto è promosso da una legge nazionale e prevede un finanziamento comunale.

Per quanto riguarda l'area anziani i servizi offerti sono:

- l'assistenza domiciliare alle persone con grave compromissione dell'autonomia sole o in carico ai familiari; il servizio prevede la presenza quotidiana di un'assistente per circa un'ora e vengono seguite 18 persone da tre assistenti, l'intervento viene integrato, a volte, anche dagli obiettori di coscienza.

- Il ricovero in casa di riposo in caso di accertata impossibilità ad altre forme di assistenza. In questo caso il Comune integra la retta in base al reddito del singolo e l'eventuale partecipazione dei familiari.

- Il servizio di telesoccorso, che viene attivato attraverso il telefono per le persone sole invalide o anziane, per un intervento immediato in caso di necessità o pericolo.

- Il servizio di trasporto per visite mediche e riabilitative occasionali o continuative, il trasporto viene effettuato dagli

obiettori e da volontari con l'auto del Comune, viene chiesto un rimborso benzina in base al reddito; le richieste vengono valutate dall'assistente sociale rispetto all'effettivo bisogno ed all'impossibilità dei familiari di far fronte alla necessità.

- Infine è attivo il centro diurno gestito dall'Associazione Centro Sociale, il quale risponde al bisogno di aggregazione e di proposte culturali-ricreative della persona anziana; è riservato ai residenti ultra cinquantenni.

L'intervento per soggetti portatori di handicap è sicuramente quello più oneroso e si esplica attraverso inserimenti specifici in strutture idonee, presenti sul territorio, per fasce di età e gravità del problema presentato.

I servizi ai cui facciamo riferimento sono:

- Centro Socio-Educativo per disabili gravi in età adulta di Villa Raverio e Verano;
- I Servizi Formativo-Assistenziali per le persone più giovani e autonome; in genere sono cooperative che operano attraverso attività di formazione al lavoro ed educative.

- Il Servizio per gli Inserimenti Lavorativi gestito dall'ASL, che si occupa di trovare un ambito di lavoro per soggetti disabili e a rischio di emarginazione attraverso l'inserimento in realtà lavorative con un tirocinio che si può trasformare in assunzione.

- Infine il Comune offre anche il servizio di trasporto specifico alla Nostra Famiglia di Bosisio Parini ed al Centro Socio-Educativo con un appalto del servizio a livello intercomunale con la Croce Bianca di Carate; tale trasporto è abbastanza oneroso e viene richiesto un contributo della famiglia in base al reddito.

Una nuova risorsa nel paese: l'Auser

di Elena Redaelli e Mario Tarsi

Nel nostro comune è nato l'"AUSER Veduggio". Il termine AUSER sta per Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà. Si tratta di un'associazione di volontariato nata a livello nazionale nel 1989 e promossa dal Sindacato dei pensionati SPI e dalla CGIL. Oggi vanta circa centonovantamila iscritti dei quali sessantamila volontari attivi e mille sedi distribuite in tutta Italia. Si occupa di solidarietà e autogestione dei servizi. Si propone di favorire e sviluppare la cultura e la pratica dell'attività del volontariato per azioni di solidarietà, anche valorizzando l'anziano come risorsa per la società, offrendo occasioni di attività socialmente utili. Le attività dell'AUSER a livello nazionale riguardano l'ambiente con la cura e salvaguardia degli spazi verdi, il controllo di parchi e giardini, la pulizia e monitoraggio dei fiumi e la gestione delle piattaforme ecolo-

giche; il turismo e attività ricreative con gite turistiche e culturali, soggiorni di vacanza, di cura, di studio e autogestione del tempo libero; la cultura e l'educazione permanente attraverso le università popolari dell'età libera, le iniziative di laboratori culturali per la valorizzazione della memoria e dei rapporti tra le generazioni; la tutela dei bambini con nonni "vigile" davanti agli edifici scolastici, vigilanza nel pre e dopo scuola e assistenza sugli scuolabus; il soccorso d'argento con l'aiuto e la tutela familiare degli anziani; la solidarietà con aiuti nelle emergenze, aiuti umanitari, educazione, informazione e buone pratiche per promuovere il benessere psico-fisico in ogni età. A Veduggio l'AUSER nasce nel novembre del 1999 grazie ad un gruppo di dieci volontari per la maggior parte pensionati. Questi ultimi si occupano dell'assistenza sugli scuolabus



degli alunni delle scuole elementari e medie e accompagnano le persone anziane o in difficoltà, segnalate dai Servizi Sociali del Comune, alle visite mediche o ai trattamenti specialistici. Questi interventi si rivolgono solo ai residenti del nostro paese. Per regolarizzare la posizione dell'AUSER è stata stipulata una convenzione con l'Amministrazione Co-

munale a norma della legge 11.08.90 e della legge regionale 24.07.93 numero 22. Il Comune ha stanziato la somma di cinque milioni di lire per sopprimere alle spese dell'associazione e stipulare un contratto assicurativo che copra i rischi dell'attività dei volontari; le somme non utilizzate verranno restituite. Si può aderire all'AUSER semplicemente tesserandosi all'associazione pagando una quota di quindicimila lire (i volontari sono esentati dal pagamento). La sede si trova presso il Distretto Sanitario in via S. Antonio 6, aperta ogni primo lunedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Chi aderisce può offrire la propria disponibilità anche in maniera saltuaria. Nel futuro, con l'abolizione del servizio di leva obbligatorio, ci potrebbe anche essere la necessità di garantire le attività attualmente svolte dagli "obiettivi di coscienza".

Avis di Besana: 50° di fondazione

di Elvezio Mussi

La sezione AVIS di Besana compie 50 anni. I "padri" fondatori furono alcune persone di Casatenovo le quali, il 6 gennaio 1951, diedero vita alla sezione AVIS di Besana che comprende oggi ben 18 paesi, tra cui Veduggio. Presidente in carica è Stefano Bonfanti. Nell'occasione di questo cinquantenario, anche Veduggio si distingue perchè ricorda i suoi 42 anni di attività. Furono 86, i cittadini veduggesi che, con entusiasmo, si sottoposero, una domenica della primavera del 1959, al prelievo di sangue presso l'autoemoteca provinciale di Milano, su espresso invito dell'allora parroco di Veduggio, Don Giuseppe Mambretti. Di questi, 21 persone diedero inizio all'attività del gruppo AVIS di Veduggio che, in breve tempo, si fece sempre

più numeroso. Primo capogruppo fu Mario Citterio che, fino al 1962, si avvale della collaborazione di Carlo Dozio e, dal 1962 al 1970, di Pietro Pizzi. Quando Mario Citterio fu chiamato a ricoprire la carica di segretario della sezione AVIS di Besana e poi di presidente, fu nominato capogruppo Agostino Donghi e, successivamente, Carlo Dozio. Responsabile attuale è Pietro Abele Molteni, il vicecapogruppo Angelo Cattaneo, i consiglieri Giovanni Rancati e Carmelo Respina. In questi 42



anni, il gruppo AVIS di Veduggio è arrivato ad avere 160 iscritti, con tendenza all'aumento delle adesioni, anche se, per diversi motivi, i donatori effettivi sono in numero di 127. Fino ad oggi il gruppo ha effettuato oltre 5000 donazioni, pari a circa 1700 litri di sangue e ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui 7 croci d'oro, 40 distintivi, 70 medaglie d'oro e 100 d'argento. Il dono del san-

gue è anonimo, gratuito, volontario, periodico e responsabile. Chiunque può diventare donatore, purchè abbia un'età compresa tra i 18 e i 60 anni, e sia in buona salute. E, parlando dei donatori, significativi sono queste espressioni di Don Davide Fumagalli che fu prevosto a Besana: "Nomi ignoti, persone nascoste che hanno offerto e offrono il proprio sangue con passione, senza conoscere a chi donano, senza un desiderio di un atto di riconoscenza, guidati solo da un senso umano di generosa comprensione. C'è da congratularsi per tanti gesti così nobili e c'è da augurarsi che molti altri, vincendo la paura e la pigrizia, sappiano imitare tanta bontà umana e cristiana. La gioia del gesto è la migliore ricompensa".

La visita pastorale del Cardinale Martini a Veduggio

di Elvezio Mussi

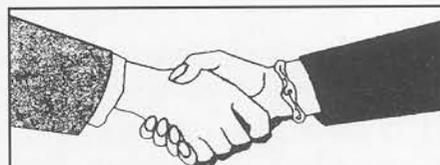
Il 17 ottobre 2000, presso l'Agorà di Carate, l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Carlo Maria Martini, ha dato inizio alla visita pastorale, incontrando i rappresentanti dei consigli pastorali del decanato di Carate Brianza, di cui fa parte anche la parrocchia di Veduggio. In una relazione chiara e ricca di spunti di riflessione, il Cardinale ha illustrato il significato e l'importanza della visita pastorale, ricordando, in primo luogo, che l'ultima sua visita risale al lontano 1988/89. Ma ascoltiamo le sue parole che non hanno bisogno di commento: "Il Vescovo chiede la vostra collaborazione per preparare bene la visita pastorale. Siete qui non solo per ascoltare il Vescovo, ma anche per concedergli la vostra collaborazione e la vostra disponibilità. La visita pastorale è soprattutto un evento di fede. Se fosse vissuta solo come un fatto burocratico e amministrativo avrebbe ben poco senso. Un evento di fede: significa cogliere, nella visita del Vescovo, qualcosa della 'visita di Dio' e della 'presenza operativa di Dio'. E' uno dei primi doveri del Vescovo: visitare in maniera sistematica le parrocchie della diocesi. Un dovere che il Vescovo compie volentieri e con gioia perchè è un atto d'amore e di comunione. E' un'iniziativa del Vescovo il quale passa di parrocchia in parrocchia per rendersi conto da vicino, lui stesso o tramite i suoi collaboratori, di ciò che nelle parrocchie è da promuovere, di ciò che è da confermare e di ciò che è da correggere. La visita pastorale è dunque un modo con cui il Vescovo avvicina le comunità, conosce e si fa conoscere. E' un modo con cui il Vescovo dice alle comunità, anche soltanto con la sua presenza: voi non siete cristiani solo perchè all'ombra di questo campanile, ma lo siete perchè membri di una Chiesa locale, della Chiesa ambrosiana qui rappresentata dal suo Vescovo il quale, a sua volta, è in comunione col Papa e con tutte le Chiese del mondo. Nella visita pastorale il Vescovo vuol 'conoscere', direttamente o attraverso il Vicario episcopale, le realtà di ogni singola parrocchia. Vuole 'animare'. Proprio perchè oggi ci troviamo di fronte ad una sfida epocale in un contesto così difficile di indifferenza, le nostre comunità hanno bisogno di essere incoraggiate. Non è facile essere cristiani oggi ed esserlo sul serio. Credo sia un compito fondamentale del Vescovo:



animare, dare coraggio, aprire orizzonti di speranza. Vuole 'confermare'. Cioè dire: state camminando bene, questa è la via giusta, state portando avanti veramente il lavoro che il Vescovo e la Chiesa si attendono da voi. Vuole infine 'correggere'. Cioè raddrizzare tutto ciò che ha bisogno di essere raddrizzato. Nelle lettere che invierò ad ogni parrocchia, al termine della visita pastorale, troverete elogi e incoraggiamenti, ma anche indicazioni alle quali attenersi per vivere in maniera più piena la vita cristiana. La visita pastorale comincia questa sera con la presenza del Vicario episcopale che darà inizio, a nome mio, alla visita delle singole parrocchie, incontrando i consigli pastorali e tutte le realtà più importanti, raccogliendo materiale e impressioni che regolarmente mi comunicherà. Ci saranno anche presenze mie, purtroppo limitate nel tempo, ne sono ben conscio, ma vorrei che fossero significative. L'incontro ufficiale con le comunità sarà soprattutto durante la celebrazione solenne dell'Eucaristia, quando, nell'omelia, potrò tracciare alcune linee programmatiche per la parrocchia. La preparazione alla visita pastorale consiste principalmente nella preghiera e nella catechesi, proprio perchè la visita pastorale è un evento di fede. Se la parrocchia prenderà coscienza di sè, dei suoi doni, della sua storia, della sua forza e della sua debolezza, le parole del Vescovo cadranno sul terreno buono e porteranno molto frutto". E,

come da programma, dal 5 all'11 febbraio, il Vicario episcopale, Monsignor Silvano Provasi, ha visitato la nostra parrocchia. Ha incontrato ed ascoltato i gruppi parrocchiali ciascuno dei quali ha presentato una propria relazione. Ecco, in sintesi, i gruppi operanti in parrocchia: il consiglio pastorale; il gruppo liturgico e i lettori liturgici; la corale S.Cecilia; i gruppi caritativi: Caritas, Unitalsi, gruppo missionario, associazione 'Madre Teresa'; i catechisti; gli animatori degli oratori e gli animatori dei gruppi d'ascolto; l'Azione Cattolica; i gruppi familiari e i gruppi di preghiera; i gruppi sportivi: associazione calcio oratorio S.Martino, CSI oratorio, pallavolo femminile; il gruppo culturale e il gruppo artistico; il gruppo turistico; il corpo musicale S.Cecilia; la compagnia teatrale 'Diego Fabbri'.

Al termine, il Vicario ha suggerito indicazioni pratiche sul cammino da percorrere, invitando a lavorare sempre con gioia, perseveranza, senso di gratitudine e fiducia nel Signore. Il giorno 8 aprile, tutta la comunità ha accolto con gioia il Cardinal Martini che ha concluso in modo solenne la visita pastorale. Ha ascoltato la parola del Vescovo il quale, citando la lettera apostolica di Giovanni Paolo II, "Nuovo Millennio Ineunte", ha sottolineato il primato della santità, della preghiera, dell'ascolto della parola di Dio e, alla fine, ha rivolto parole incoraggianti: "Ho visto un'accoglienza fondata sulla fede". Ora, la nostra parrocchia può riprendere il suo cammino con rinnovata fiducia. Era la domenica delle Palme, prossima alla Pasqua di Risurrezione.



**SE LA TUA VITA, LA TUA SALUTE
ti stanno a cuore...
ti senti stanco
o sei in sovrappeso**

TELEFONAMI

con "prodotti naturali" posso aiutarti

RENATO

0348.7100761 - 039.9907761

Carnevale veduggese prodotto D.O.C. da "esportazione"

di Corrado Corbetta

Non solo prodotti industriali e artigianali ma anche maschere e costumi carnevaleschi nascono a Veduggio e si diffondono poi per il resto d'Italia. E' quello che accade ormai da diversi anni: i colori, i suoni, l'allegria e la voglia di divertirsi che si sono sprigionati domenica 25 febbraio a Veduggio, hanno trovato ulteriore sfogo a Busseto, Chivasso, Torino, Bergamo,... Ma andiamo con ordine: quella di Veduggio è stata proprio una sfilata riuscitissima, che ha visto un numeroso pubblico, nonostante il freddo pungente, accogliere il serpentone multicolore che scendeva da Capriano e si snodava per le vie del paese. Alla testa c'era il gruppo ospite: I musici e gli sbandie-

ratori del Cigno Nero di Rivoli (To) che con le loro coreografie hanno lasciato non poche persone con il naso all'insù e la bocca spalancata. Seguivano le spaziali uniformi dei ragazzi dell'Oratorio di Capriano, che, interpretando il tema della Federazione Oratori Milanesi: "2001, Odissea nell'ospizio dello spazio", ci hanno ricordato come lo spazio sia ormai pieno di vecchi relitti. Un tema certamente più terreno era quello proposto dal Gruppo di via 25 Aprile, "FormiCity", ovvero la città delle formiche: c'erano proprio tutte, dalla regina alle guardie, dalle maestre alle formiche laboriose, dalle giocatrici di calcio alle astanti di un pub. Anche l'Oratorio di Veduggio



PER GLI ALLUVIONATI DEL PIEMONTE

Nell'ultimo numero di "Veduggio Informa" abbiamo riportato l'appello del sindaco di Villanova Monferrato, in provincia di Alessandria, che chiedeva un aiuto per il suo paese alluvionato nell'autunno scorso. Nel conto corrente aperto dall'Amministrazione Comunale sono confluiti il contributo stanziato dal nostro comune, le offerte raccolte dalla parrocchia e altri versamenti fatti da vari cittadini. In totale sono stati raccolti circa 8.200.000 lire, che sono state inviate al comune di Villanova. Questa cifra, da sola, non risolverà i problemi dei cittadini di quel comune, che ha avuto oltre 100 miliardi di danni, ma insieme a tutti gli altri contributi favorirà la ripresa di quelle popolazioni. Siamo lieti che, ancora una volta, il nostro paese abbia fatto la sua parte in favore di chi ha bisogno.

ha seguito le indicazioni della FOM e ha trasformato i ragazzi in luccicanti astronauti, pronti a solcare gli spazi siderali alla ricerca di vecchie "carrette". Altrettanto luccicanti erano i costumi egizi del Corpo Musicale S. Cecilia di Veduggio e del Gruppo Bandistico Capriano, per l'occasione riuniti a celebrare il centenario della morte di Giuseppe Verdi. Precedeva il gruppo il maestro con la gentil consorte, seguito da alcuni personaggi delle sue opere, con costumi veramente curati nei minimi particolari. Con un colpo di coda ecco gli "Astro Topi" far decollare un vero missile alla volta dello spazio che alcuni componenti e amici della Compagnia teatrale "D. Fabbri" hanno realizzato con grande fantasia e perizia. Chiudeva l'allegro biscione il trenino dei bambini della scuola materna di Veduggio. Ma cosa c'entra l'esportazione? E' presto detto: molti di questi

gruppi, chi da oltre una decina di anni chi da un po' meno, frequentano i carnevali di altre città e portano anche altrove la gioia di stare insieme per divertirsi e far divertire. Per questo impegno merita certamente una menzione il gruppo di via 25 Aprile, con le trasferte a Busseto, Lecco, Chivasso e Torino; non dimenticando la partecipazione della Banda ai carnevali di Busseto, Milano (sospeso causa cattivo tempo) e Torino e della Compagnia Teatrale a Bergamo.

Come in ogni ambito servono nuove idee e nuove forze per potersi rinnovare e continuare ad essere attivi, così anche per progettare e realizzare i costumi e i carri, che speriamo quest'anno ti abbiano divertito, occorrono sempre nuove energie: che ne dici di trasformarti da spettatore a protagonista? Per il prossimo carnevale hai tempo quasi un anno per pensarci!!!

La festa dell'albero

di un gruppo di alunni di V elementare

Il giorno 24 marzo noi alunni della scuola elementare di Veduggio, ci siamo recati in uno spiazzo della scuola nuova per celebrare come tutti gli anni la "Festa dell'albero". In questa ricorrenza si ricordano i nati nell'anno precedente, in questo caso nel 2000. Quest'anno abbiamo festeggiato quaranta bambini. Gianni Trezzi ne leggeva ad uno ad uno i nomi e i genitori venivano a ritirare un cartellino colorato dagli alunni della terza elementare. Per ogni neonato è stato piantato un alberello come simbolo della crescita e dello sviluppo del bambino. Il Sindaco con un breve intervento ha raccomandato di rispettare l'ambiente perché esso è importante per la nostra vita. Le sue parole ci hanno fatto riflettere: quale sarà il nostro futuro se già ora ci sono tanti problemi provo-

cati da modi sbagliati di utilizzare la natura e le sue risorse? Ogni giorno ci giungono notizie di nuove zone inquinate, di malattie (es. il morbo della mucca pazza) che minacciano la nostra salute e in generale la vita. E' indispensabile fin d'ora preoccuparsi di far qualcosa per evitare che la situazione diventi irreparabile. E questo tocca ad ogni cittadino. Noi stiamo imparando; a scuola con l'iniziativa delle "3 R" (riciclo, rifiuti, riuso) abbiamo capito che un miglioramento si può ottenere con la raccolta differenziata dei rifiuti che permette di riciclare molte sostanze che altrimenti si accumulerebbero nelle discariche. Per fortuna questa è un'iniziativa già diffusa nel nostro paese. La festa ha riservato anche momenti di allegria. Noi alunni delle elementari abbiamo can-

tato sulle note de "L'Albero". Per l'occasione l'Amministrazione Comunale ha invitato un animatore che ci ha intrattenu- to in modo coinvolgente con una storia. Secondo noi, quella di abbinare un alberello ad ogni nato nel paese, è un'iniziativa positiva perché gli albe-

ri danno l'ossigeno e favoriscono la vita soprattutto in un paese con tante industrie come il nostro. Noi pensiamo che quando una mamma mostrerà al figlio il proprio albero, egli lo curerà e lo farà rispettare da tutti, proteggendolo in modo particolare.



Sistema a colonna
Pole System
Funktionssäule
Système à colonne
Sistema de columnas

gieffe
ACCESSORI PER L'INDUSTRIA

FGV
FORMENTI & GIOVENZANA

SERIE KEY-HOLE